

SECONDO VOCI RACCOLTE IN AMBIENTI AUTOREVOLISSIMI DELL'ALTA BUROCRAZIA

Marzano stava per essere allontanato da Roma ma Tambroni ha bloccato la decisione presa

Il pesante intervento dell'ex ministro dell'interno per impedire anche la soluzione di compromesso proposta dal capo della polizia - Un passo anche presso la magistratura? - L'inspiegabile silenzio della Procura

Mancano, sugli ultimi sviluppi del «caso Marzano», le notizie ufficiali. Ma non mancano le voci, abbastanza attendibili, perché diffuse da persone vicine agli ambienti dell'alta burocrazia e del governo. La più recente e clamorosa è la seguente. Nei giorni scorsi, il ministero degli Interni è stato sul punto di prendere nei confronti del questore di Roma una decisione ispirata al noto motto latino «promovet ut amoveatur», vale a dire, sia promosso, affinché sia rimosso. In parole povere, il capo della polizia Cacetta e il

vice capo, prefetto Micali, hanno proposto al primo ministro di rimuovere un questore dal suo incarico. Il metodo proposto da Cacetta e Micali era proprio il peggiore, il metodo feudale, adatto per mettere in disarmino un aristocratico caduto in disgrazia a corte, ma non per ripristinare la legalità violata da un gesto di potere.

La proposta, comunque sembra sia andata a genio all'on. Segni che — stando ai «si dice» — l'avrebbe approvata. Ben diversa sarebbe stata invece la reazione

in Italia: la legge non si applica per tutti. Ma c'è modo di rimuovere un questore dal suo incarico. Il questore del Bilancio e del Tesoro, ma sempre intuivamente legato — attraverso molti e vari legami — al questore Marzano.

L'on. Tambroni si sarebbe recato dall'on. Segni e lo avrebbe sconsigliato dal procedere a «promozioni» e spostamenti. Si dice anche che, per trovare maggior credito presso il presidente del Consiglio, il ministro del Bilancio non abbia esitato ad usare espressioni ed argomenti molto pesanti, mettendo su tappeto carte di cui l'on. Segni doveva per forza tener conto. Così, la lotta che prima opponeva sotterraneamente «marziani» e «anti-marziani» in seno al governo e nelle file della polizia e dei carabinieri, sarebbe esplosa quasi alla luce del sole, con un confronto diretto fra il leader dei «marziani», l'on. Tambroni, e il capo del governo, di cui gli avversari del questore si stavano servendo per i loro scopi.

Sembra, inoltre, che l'on. Tambroni abbia anche fatto giungere alla Procura della Repubblica la sua «opinione» sul «caso Marzano», opinione, ovviamente, favorevole ad una richiesta di non luogo a procedere. Di questa diceria non si ha conferma. Certo, un intervento del genere sarebbe inammissibile in ogni caso, gravissimo nel caso in questione. Ma come stupisce? Le cronache politiche di questi anni ci hanno abituato al peggio. Ad ogni modo, e significativo che finora nessuna decisione sia stata ancora

preso dalla magistratura. Anche la magistratura ha pubblicato documenti infamanti

sulla vita privata di una famiglia, avvocati sono stati chiamati a stendere querelle, esperti di motorizzazione a compilare perizie tecniche, mentre il prestigio del governo — poco o molto che fosse — si andava ulteriormente logorando di fronte a 60 milioni di italiani, senza contare gli stranieri di passaggio.

Tutto per risparmiare al questore Marzano il pagamento di mille lire! Certo, un questore capace di coinvolgere nelle proprie disavventure tutto un mondo di ministri e personaggi d'alto bordo, deve possedere delle armi segrete che quegli stessi ministri e personaggi gli hanno a suo tempo messo in mano, e di cui oggi hanno una tremenda paura.

Una delegazione del Comitato centrale del Partito comunista italiano composta dai compagni Gian Carlo Pajetta, della segreteria e della Direzione del Partito, Arturo Colombara della Direzione, Nella Marcellino del Comitato centrale, Carlo Caracci, Luigi Di Mauro, Roberto Maranghi, Giorgio Piovano e Silvio Messinetti, è stata in Finlandia dal 2 all'8 settembre, su invito del Partito comunista finlandese.

La delegazione italiana si

è incontrata con i compagni dell'Ufficio politico e del Comitato centrale del Partito comunista finlandese.

Si è avuta una esauriente

informazione sulle esperienze di lavoro dei due

partiti e un ampio scambio

di opinioni sui problemi

attuali dei due partiti e del

movimento operaio internazionale.

La delegazione italiana

ha preso contatto con organizzazioni federali e di base del Partito comunista finlandese, con dirigenti e attivisti delle organizzazioni operaie e popolari e con lavoratori, partecipando a riunioni, manifestazioni e assemblee a Helsinki, Tampere e Turku.

L'incontro tra le delegazioni dei due partiti si è svolto in una atmosfera amichevole e di fraterna cordialità. Su tutti i problemi affrontati si è manifestata la piena concordanza di opinioni tra il Pci e il Pcf.

I rappresentanti del Partito comunista finlandese hanno giudicato particolarmente utile lo scambio di esperienze ed hanno apprezzato la ricchezza delle iniziative politiche dei comunisti italiani e il loro sforzo nel ricerare soluzioni nuove e originali nelle questioni teoriche e pratiche poste dalla situazione del loro paese. Ne sono testimonianza le iniziative coraggiose e l'attività tenace dei comunisti italiani per una più salda unità della classe operaia, per realizzare e estendere le loro rivendicazioni e per ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere dalla formazione governativa e dalla vita dello Stato i comunisti italiani e la classe operaia, per realizzare sociali e politiche necessarie a ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro per il popolo, per la difesa degli interessi nazionali, per il progresso dell'Italia e per la pace.

Le discussioni e le discussioni i rappresentanti del Partito comunista finlandese, tutti con numerosi problemi e obiettivi, sono attualmente confronti di due parti. La difesa e lo sviluppo dei diritti democratici è un problema essenziale sia per l'Italia che per la Finlandia. I gruppi dominanti nei due paesi si oppongono ad una piena applicazione della democrazia, limitandola e soffocandola nella pratica. Ne è prova evidente l'ostinata determinazione di escludere